



CODICI

03/00056121

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. GEN. IO648

OGGETTO: Anfora (Dressel, 1879, forma 6)

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ostiglia (MN) (F.63 III SE)

DATI DI SCAVO: <sup>Forse</sup> (o altra acquisizione) rinvenuta nel 1852, fece parte della raccolta Mantovani di Sermide (MN) <sup>probabilmente</sup> portata poi in epoca imprecisata nel Museo Civico di Mantova, fu depositata in Palazzo Ducale dopo il 1915.

DATAZIONE: Sec. I a.C. (metà) - sec. I d.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Argilla rosata, compatta, ricoperta da ingubbiatura bianco-grigiastra.

MISURE: alt. 71 ; diam. est. bocca 14,5.

STATO DI CONSERVAZIONE: Frammentaria (segata al puntale; molto scheggiata).

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà del Comune di Mantova.

NOTIFICHE:



1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

NEG. AFS A.M. 9572

DESCRIZIONE: Corpo bitroncoconico con accentuata carenatura nella parte inferiore che presenta un piccolo foro circolare operato a trapano; la spalla, nettamente distinta dal ventre, è carenata e si congiunge con linea continua al collo cilindrico sormontato da un alto labbro a fascia appena svasata; le anse, saldate sotto il labbro, spiccano subito in basso raccordandosi alla spalla. Su un fianco reca inciso N. Si tratta di una forma 6 del Dressel (CIL, XV, 2, tav. II) variante A (E. BUCHI, Commerci delle anfore istriane in "Aquileia Nostra", XLV-XLVI, 1974-75, coll. 431-443) contenitore da trasporto alimentare di origine istriana o nord-italica; la sua diffusione va dalla metà del I sec. a.C. al I sec. d.C. (I sec. a.C. - 36 d.C. per E. BUCHI, op. cit.; 50 a.C. - fine I sec. d.C. per P. BALDACCI, Alcuni aspetti dei commerci nei territori cisalpini in "Atti CeSDIR", I, 1967-68, pp. 7-15). L'esemplare qui considerato non offre dati per una più precisa definizione e bisogna perciò rifarsi ai limiti cronologici generali.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

G. MANTOVANI, Il territorio sermidese e limitrofi, Bergamo 1886,  
p.78.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ADS A MI 1981/56

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

N

inv. gen. N° 10648

COMPILATORE DELLA SCHEDA: dott. Maria Rosa Stefani

DATA: 1980

*Maria Rosa Stefani*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: dott. Anna Maria Tamassia



*M. Tamassia*

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 31 DIC. 1981

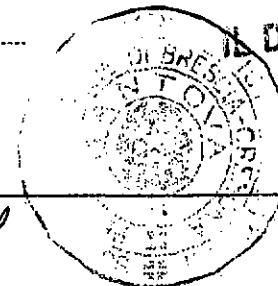


VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
IL SOPRINTENDENTE

(M. Giuseppina Cerulli Irelli)

AGGIORNAMENTI:

*M. G. Cerulli Irelli*



IL DIRIGENTE SUPERIORE  
(Dott. Maria Toerco)

FIRMA

*M. Toerco*

OSSERVAZIONI: La provenienza è desunta dall'identificazione del pezzo con quello rinvenuto ad Ostiglia nel 1852 di cui parla il Mantovani (cfr. Bibliografia).

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: